

TRAGEDIA SFIORATA A CAPODRISE

La casalinga non ha voluto dare 20 euro al ragazzo perchè tossicodipendente

Un'immagine dei carabinieri in azione



Ieri pomeriggio il giovane è stato preso nell'abitazione dopo aver messo sottosopra l'appartamento dove vivono i genitori

Aggredisce la madre, 33enne arrestato

La donna non ha ceduto alle richieste estorsive del figlio ed è stata picchiata

di Vittorio Petraroli

CAPODRISE - Ha aggredito la madre per venti euro. Questo è quanto accertato dai carabinieri che ieri pomeriggio hanno tratto in arresto **Pietro Catapane**, trentatreenne di Capodrise che adesso dovrà rispondere del reato di estorsione aggravata. I fatti che hanno preceduto l'arresto hanno preso il via ieri, poco prima delle quattordici. Il trentatreenne, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine che lo indicano come costante consumatore di sostanze stupefacenti, torna a casa e si presenta al cospetto della madre. Il suo fare è arrogante, l'aria aggressiva. Le chiede i soldi, venti euro, che gli servono, come successivamente accertato, per comprare proprio le sostanze stupefacenti.



La madre sa bene a cosa servono quei soldi e perciò si rifiuta di prestarli al figlio. Il trentatreenne a quel punto reagisce in malo modo, vuole quei venti euro ad ogni costo, diventa violento, si scaglia contro la madre e contro le suppellettili dell'appartamento. Mette a soqquadro la casa, cerca da far suoi i soldi, distrugge tutto ciò che incontra sul suo percorso. Alza la voce con la madre, la spintonata, la minaccia. Lei non cede, lui non molla, è determinato nel suo intento: non vuole uscire di casa senza avere ottenuto ciò che vuole. La discussione si fa accesa, i toni si alzano, la voce ed il rumore delle suppellettili arriva fino nelle abitazioni vicine. Qualcuno a quel punto, per evitare che la situazione possa degenerare da un momento all'altro, avvisa le forze dell'ordine. Nel giro di pochi minuti sul posto arrivano i carabinieri della stazione di Marcianise che poco distante stanno portando a termine un servizio di controllo del territorio. Gli uomini coordinati dal maresciallo **Pietro Salvo** entrano nell'ap-

partamento all'interno del quale è ancora in corso la lite familiare. La casa non nasconde quanto appena accaduto al suo interno: la madre è in un angolo impaurita, lui continua a sbraitare come un forsennato, tutto è sottosopra, le suppellettili rotte giacciono sul pavimento. È il segno della guerra. Catapane è sorpreso in piena flagranza di reato e per questo viene prontamente ammanettato e portato in caserma. La donna viene interrogata.

Iniziano le indagini che portano alla conferma dei sospetti, alla ricostruzione di quanto appena accaduto. Il trentatreenne si è scagliato contro la madre e contro i mobili dell'appartamento per avere quei venti euro che, con ogni probabilità, sarebbero serviti per andare dal pusher di fiducia a comprare la "roba". Catapane viene così dichiarato in arresto per poi essere condotto nella casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere per il reato

di estorsione aggravata ai danni della madre. Le indagini dei carabinieri sono adesso volte a chiarire se si è trattato di un caso isolato o se già in altre circostanze il giovane abbia aggredito la madre per avere da lei i soldi per le sostanze stupefacenti. Per questo motivo i militari hanno interrogato non solo la madre del giovane ma anche alcuni vicini ed alcuni parenti che potrebbero avere assistito ad episodi simili.

MARCIANISE

Il piano traffico è approvato nella commissione Lavori pubblici

MARCIANISE - Nuovo piano traffico, ieri la discussione è approdata nella commissione Lavori Pubblici presieduta da **Telia Frattolillo**. L'intenzione di modificare il sistema di attraversamento soprattutto nelle arterie principali è stato annunciato da **Filippo Fecondo** alla fine dell'anno, ma prima di affidare ad un team di esperti la nuova organizzazione del sistema stradale l'amministrazione comunale ha deciso di chiamare in causa i consiglieri. La fase sperimentale dell'iniziativa sarà affidata al gruppo consiliare. Al sindaco non resterà che emettere le ordinanze per indicare le vie a senso alternato e quelle che diventeranno sensi unici, ma anche per definire quali saranno le aree da indicare come pedonali.

CAPODRISE

Rifiuti, Fattopace 'interrompe' il dialogo con la minoranza sulla gestione dell'emergenza

CAPODRISE (a.f.) - Lo pensava da mesi, settimane, ma ieri lo ha detto: "Con me l'opposizione ha chiuso. Le minoranze non meritano nessuna apertura da parte dell'amministrazione comunale". Sono bastate queste parole a provocare la reazione, istantanea, anche troppo, degli esponenti della minoranza. A pronunciare è stato proprio lui: **Giuseppe Fattopace**. Il riferimento che lo ha indotto a rompere ogni indugio è stato quello dell'emergenza rifiuti. "Ho assistito a situazioni imbarazzanti. Esponenti di questo Consiglio che si sono recati in Prefettura remando contro i provvedimenti che venivano adottati per uscire dallo stato di assoluta emergenza" il sindaco non ha esitato a giocare a carte scoperte. Ha lanciato un sasso per veder ricadere addosso una serie di interventi a catena. Adirittura la richiesta di sospensione dei lavori consiliari per circoscrivere quanto asserito, quanto volutamente asserito. Fattopace, però, non ha ritrattato, anzi. Aveva previsto che tali asser-

zioni avrebbero generato il caos. Il riferimento è nato soprattutto dopo le proteste dei cittadini sulla scelta di aprire un sito di trasferimento in località Santa Lucilla. Il primo a incrociare le braccia era stato proprio **Nicola Russo**. E i manifesti affissi da Natale in poi per mano del coordinatore cittadino di Forza Italia, **Giuseppe Errichiello** non hanno certo remato a favore dell'amministrazione comunale, che, con una mano fronteggiava le lentezze della Prefettura, e, con l'altra, provvedeva ad approvare un piano integrato per la raccolta differenziata chiudendo, per un momento solo gli occhi, sulla giacenza di immondizia non prelevata. L'uno contro l'altro armati. Questa l'immagine che Fattopace ha voluto condividere con l'Assise che, naturalmente, ha intenzione di portare la faccenda addirittura in tribunale, ma il clima ieri mattina era acceso. E nessuno aveva previsto quelle frasi, quelle parole e quella espressa volontà di non essere tolleranti con "le minoranze".



CAPODRISE - IL RITARDO È STATO EVIDENZIATO IERI DALL'EX SINDACO RUSSO

Consiglio comunale, nominata la commissione edilizia ma è polemica sul piano di recupero del centro storico

CAPODRISE (Assunta Ferretta) - Sono bastati otto voti per eleggere **Ianniello Del Bene** revisore dei conti. Mani alzate da parte degli esponenti della maggioranza, nonostante i pareri contrastanti espressi dagli stessi consiglieri di **Giuseppe Fattopace**. Una seduta "movimentata" e durata tre ore quella di ieri mattina. Al centro del dibattito anche la nomina dei componenti da inserire a pieno titolo nella commissione edilizia, **Giuseppe Brillante** e **Mario Grillo** (in quota Pd ndr) e **Domenico Piccirillo** (su indicazione della minoranza ndr). L'attenzione si è fermata sul piano di recupero del centro storico. In ritardo se segue il calendario previsto per la stesura del nuovo strumento urbanistico. Questo il succo di quanto posto in evidenza dall'ex sindaco **Nicola Russo**, oggi capogruppo consiliare di minoranza. Alla critica ha fatto seguito la proposta: "Si deve puntare ad un aggiornamento efficace e veloce. Il piano redatto 20 anni fa è obsoleto e non riesce più a contenere le nuove costruzioni". Russo ha, anche, lanciato una provocazione: "Sono state sostituite



in pieno centro abitazioni monofamiliari con fabbricati da tredici appartamenti e questo oggi è evidente alla cittadinanza". Il riferimento è a piazza Casafusco, via lenco, via Domenico Mondo e via Marco Mondo. Il riferimento è alle linee varate dalla Regione Campania, nelle quali sono previste leggi ad hoc (esempio il piano dei colori e la legge 26 ndr). Nessun contraddittorio. Il sindaco sull'argomento ha glissato, fissan-

do un punto di rottura con le iniziative portate all'attenzione da Russo: "Si dovrà prima redigere il nuovo strumento urbanistico". Nessun impegno concreto, nessuna iniziativa, la vicenda del recupero del centro storico ha chiuso i lavori consiliari, lasciando maggioranza e opposizione a riflessioni di carattere non propriamente politiche e riportandoli ad una realtà immediata: il pranzo.

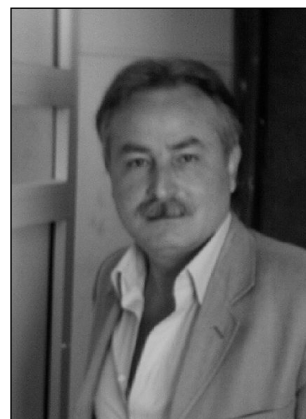
PORTICO

Non compare Portico nell'elenco reso pubblico dalla Caiola. Impianti fotovoltaici, il Comune dovrà attendere per ricevere l'ok da parte della Provincia di Caserta

PORTICO DI CASERTA (Adele Frattolillo Di Grazia) - È stato approvato una settimana fa il progetto per l'installazione degli impianti fotovoltaici, ma la tempistica non ha giocato a favore dell'amministrazione comunale. Infatti, il Comune di Portico di Caserta non risulta inserito nell'elenco degli enti a cui la Provincia di Caserta ha detto sì. Sono infatti 19, i progetti per l'installazione sugli edifici scolastici di impianti per la produzione di energia elettrica o di calore da fonte solare, presentati dai Comuni e approvati dal ministero dell'Ambiente, al termine dell'istruttoria dei bandi (in particolare la misura 2 "Il sole a scuola") dedicati alle pubbliche amministrazioni e agli enti locali, finalizzati al cofinanziamento degli interventi. La lista degli enti, a cui saranno trasferiti i fondi per rendere esecutiva l'installazione, è stato fornito dall'assessore provinciale **Maria Carmela Caiola**: "L'approvazione di un numero così elevato di progetti è frutto della col-



laborazione istituzionale che abbiamo garantito ai Comuni nella fase di presentazione delle domande, attraverso un'apposita circolare da me inviata per diffondere il bando e attraverso l'assistenza offerta dai tecnici dell'assessorato. Aversa, Casagiove, Cesa, Falciano del Massico, Parete, Presenzano, Roccamonfina, Ruviano, San Prisco, Santa Maria Capua Vetere, Pietramelara, Riardo sono gli enti che hanno ottenuto i finanziamenti per le scuole elementari e medie, per un investimento complessivo di 186.820 euro e una potenza degli impianti pari



a 25,86 kw/h". Il nome del Comune di Portico non viene enunciato dalla delegata di **Alessandro De Francis**. Al progetto l'amministrazione è arrivata in ritardo rispetto alle direttive imposte dalla Provincia. Era stato **Carlo Piccirillo** nei giorni scorsi ad annunciare: "Installeremo gli impianti per metterci ai passi con i tempi e contribuire nel nostro piccolo al risparmio energetico". La giunta aveva da poco deliberato quando ha espresso soddisfazione, ma per ottenere i trasferimenti l'amministrazione dovrà rivolgersi alla Comunità Europea.

MACERATA CAMPANIA

Recupero dell'ex Mattatoio, in alto mare il progetto

MACERATA CAMPANIA (a.f.) - L'ex Mattatoio dovrà essere recuperato, ma sono ancora in alto mare le procedure burocratiche per la riqualificazione della struttura. Il progetto è bloccato nell'ufficio tecnico e non ancora è approdato in giunta.

Il ministero delle Attività produttive ha detto sì al finanziamento di 560 mila euro per l'ex mattatoio tre mesi fa. Un decreto aveva reso definitivo lo stanziamento delle somme così come richiesto dall'amministrazione comunale, guidata da **Luigi Munno**. Un provvedimento che aveva messo un punto fermo su una questione già avviata dalla precedente gestione, guidata da **Maria Tuosto**. L'edificio di via Martiri di Cefalonia, ad oggi, però, versa ancora nel degrado. L'assessore ai Lavori Pubblici, **Stefano Cioffi**

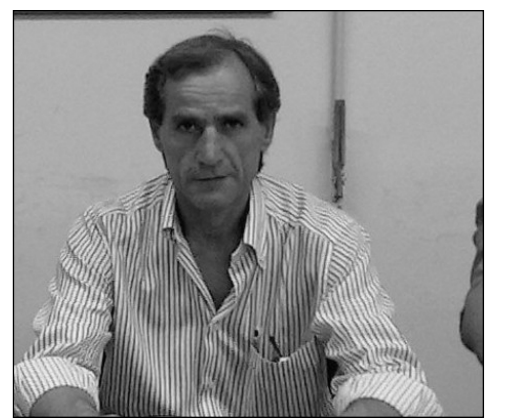


(nella foto), aveva individuato l'area come adatta per aprire un centro polifunzionale e tale da diventare luogo di aggregazione giovanile. Un progetto ambizioso e lungimirante e che avrebbe permesso di avere delle strutture da destinare alle associazioni presenti sul territorio. Il finanziamento è stato reperito dal ministero all'interno dei fondi Fas, per la riqualificazione delle zone e delle strutture degradate. E nel piano triennale delle opere pubbliche, approvato dall'esecutivo, la riconversione dell'ex mattatoio era stata inserita negli interventi ad alta priorità. Il recupero dell'edificio abbandonato dopo il provvedimento di chiusura emesso dalla Regione Campania, su disposizione del governo centrale, fornirebbe un contributo anche al recupero complessivo della zona.

RECALE

Nasce un nuovo movimento senza l'assist di Alleanza Nazionale. Orballo dà vita al Popolo della Libertà

RECALE (assu.ferr.) - Il Popolo della Libertà aprirà un circolo anche a Recale. Sarà **Tommaso Orballo** (nella foto a fianco), referente di una cordata di professionisti ed imprenditori, a portare avanti il progetto del coordinatore regionale **Nicola Cosentino**, su impulso dei vertici nazionali. Orballo ha accolto la sfida lanciata dal leader regionale ed ex parlamentare azzurro. Ha accettato di costruire questo nuovo soggetto politico, nato dalla fusione "elettorale" di Alleanza Nazionale e Forza Italia. Ma questo nuovo movimento politico non nascerà senza contraddizioni. La prima è quella della presenza di Orballo nelle fila della minoranza, a fianco di **Patrizia Vestini**. L'azione politica del consigliere, però, riferiscono i bene informati, non avrà nessun effetto sull'azione amministrativa. La seconda contraddizione è la presenza di Alleanza Nazionale in maggioranza.



Il partito di Fini sostiene l'attuale primo cittadino dell'Italia dei Valori, **Americo Porfidia**. Il consigliere **Angelo Zarrillo** è uno degli esponenti insieme all'assessore **Antonio Argenziano**. Il quesito sorge in vista delle prossime Politiche. Questi due "personaggi" quali posizioni porteranno avanti in vista dell'Election Day? Voteranno il sindaco (di centrosinistra) o appoggeranno, insieme ad Orballo, la lista unitaria Forza Italia-An? Il loro peso elettorale ad ogni appuntamento per l'elezione dei rappresentanti al Parlamento è sempre stato di 1300 preferenze. Questo il peso di Forza Italia e Alleanza Nazionale, ma il candidato locale, nonché primo cittadino **Porfidia**, potrebbe far crollare le percentuali di voti nel centrodestra e determinare una sorta di trasversalismo pianificato a tavolino. Anche la Vestini, però, potrebbe risentire di questo "trasformismo organizzato". Il Pd a Recale è in ordine sparso: ci sono almeno 3 anime, che fanno capo una al vicesindaco **Francesco Ommenio**, una a **Patrizia Vestini** (indebolita senza i consensi di Orballo ndr) e una a **Vincenzo De Angelis** (ex segretario dei Ds) e ad **Angelo Racioppoli** (uomo dell'on. **Pierino Squeglia** ndr). Ma tra pochi giorni partirà il conto alla rovescia per la corsa al voto del 13 e 14 aprile. E a Recale il Partito Democratico non ancora ha provveduto a dare vita ad un coordinamento, sulla falsa riga di quanto accaduto a Macerata Campania e nella vicina Capodrise. Un ritardo voluto da una regia occulta o provocato per evitare confronti dell'ultimo minuto che potrebbero alterare l'esito del voto. Questo l'interrogativo di massima che gli addetti ai lavori continuano a ripetere.